

3° Molino del Martinetto inferiore; sulla riva destra della Dora presso il Borgo S. Donato.

4° Molino del Villaretto sulla sponda destra della Sturetta.

5° Molino della Molinetta sulla riva sinistra del Po fuori della barriera daziaria di Nizza.

6° Molino delle Catene sulla sponda destra del Po presso il Borgo della B. V. del Pilone.

7° Molino di Lucente a sinistra della Dora.

L'esercizio di tutti questi molini è ora dal Municipio dato in affitto.

Esistono alcuni altri molini sul territorio di Torino, ma appartengono a privati.

b) *Tassa sui cani.* — I proprietari di cani, dimoranti in Torino, debbono pagare al Municipio una tassa annuale di L. 15. Sono solo esenti dalla tassa i cani destinati alla custodia delle gregge e degli edifizî rurali, quelli che appartengono ad individui di passaggio, purchè la loro dimora non ecceda i 15 giorni, quelli che servono di guida ai ciechi, ed i cani lattanti. Una piastra metallica applicata al collare del cane attesta la tassa pagata.

I ritentori di cani, che non abbiano fatto la dichiarazione o non abbiano pagato la tassa in tempo utile, sono soggetti ad un'ammenda dalle L. 10 alle 20. L'annuale provento di questa tassa è di L. 9,000.

I cani non si possono lasciar vagare per la città se non sono muniti di collare, su cui sia scritto il nome del padrone, e se non hanno la museruola: i *bull-dogs* debbono essere custoditi con catenella. I cani vaganti senza collare o senza museruola sono accalappiati da agenti municipali, e trasportati in un canile (corso S. Barbara, n° 1). Dopo tre giorni, se non sono reclamati, sono venduti od uccisi.

In alcune epoche dell'anno per iscemare i pericoli dell'idrofobia si distruggono i cani privi di museruola con bocconi velenosi.

c) *Nettezza della città.* — La città di Torino ha il vanto della nettezza, il che è dovuto alle cure della pubblica Am-